

Impennata dei prezzi: cosa fare in stalla



Con di 1 kg di latte quanti kg di alimento si acquistano? In soli due anni siamo passati dal valore massimo 1,80 al valore minimo 1,20.

La perdita complessiva di valore è dell'ordine del 34%. A livello mondiale invece l'indice Fao, pubblicato il 7 ottobre scorso, sui prezzi delle materie prime alimentari evidenzia un aumento del 32,8% rispetto al 2020. A questo si aggiunge il forte aumento previsto sui costi dell'energia e dei servizi in generale.

La domanda quindi che tutti si pongono è: **La mia azienda sopporterà l'aumento dei costi?»**

Il cambiamento degli scenari di questi ultimi anni, infatti, **modifica fortemente i risultati aziendali**. L'innalzamento dei costi del 2021, previsto ancora nel 2022, rende molto meno efficiente il risultato della gestione annuale dell'azienda (conto economico) e di riflesso peggiora drammaticamente la situazione della liquidità (flusso di cassa).

Le aziende che, sull'onda dei risultati passati di buon livello, hanno **contratto mutui brevi e di veloce rientro** pagabili facilmente nel 2019, si possono trovare già quest'anno e probabilmente ancor più nel 2022, in difficoltà. Per questo **vale sicuramente la pena analizzare bene la propria situazione in anticipo**.

Le strade per rimettere in equilibrio i conti potrebbero essere diverse a seconda delle aziende: la prima potrebbe essere **trovare una maggiore efficienza tecnica o gestionale** capace di migliorare la marginalità, recuperando sia sul risultato di gestione sia sulla liquidità; la seconda potrebbe essere **ridiscutere con le banche la velocità e i tempi di rientro dai mutui** in essere per poterne sopportare il peso.

In ogni caso queste situazioni richiedono un lavoro attento di **consolidamento della liquidità**. Da questo punto di vista per capire bene come muoversi può essere importante anche un'attenta **analisi della situazione patrimoniale** dell'azienda stessa.

Il cambiamento repentino degli scenari genera situazioni che vanno affrontate con coraggio e rapidamente. Per fare questo è consigliabile **chiudere prima possibile il bilancio 2021** e con quella base **effettuare un business plan del 2022**, sia dal punto di vista del possibile risultato di gestione (conto economico) sia della situazione finanziaria (flusso di cassa).

Quando si è giunti a un'ipotesi di lavoro è bene radunare i propri collaboratori (interni ed esterni) e confrontarsi per valutare quali siano le opzioni migliori. Bisogna poi continuare a tracciare tutti i dati per verificare se le decisioni intraprese stanno portando nella direzione giusta. Se così non fosse, bisogna intervenire nuovamente. È impossibile uscire senza danni da scenari come quello attuale se non si hanno buoni numeri economici, e in questo caso il consiglio è di sfruttare il momento e provvedere al più presto.

Aumentano i costi, come reggere all'impennata?

di M. Campiotti

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE